



*Consiglio regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA*  
**Consigliere Aurelio TOMMASETTI**

Prot. n. 15 del 19 luglio 2023

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania  
**Dott. Gennaro Oliviero**

**OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.**

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'interrogazione ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma dello scrivente Consigliere Regionale, Prof. Aurelio TOMMASETTI, avente ad oggetto: «*Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania. Criticità del sistema di trasporto pubblico da e per l'Università degli Studi di Salerno*».

Distinti saluti.

Il Consigliere  
Prof. Aurelio TOMMASETTI



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

Al Presidente della Regione Campania  
**Dott. Vincenzo De Luca**

All'Assessore delegato alla Mobilità  
della Giunta Regionale della Campania

**Interrogazione ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Prof. Aurelio TOMMASETTI, avente ad oggetto: «Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania. Criticità del sistema di trasporto pubblico da e per l'Università degli Studi di Salerno».**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Prof. Aurelio TOMMASETTI, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, con la presente, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini stabiliti dalla legge vigente sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- il D. Lgs. n. 422 del 19.11.1997, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 400 del 20.9.1999, in materia di trasporto pubblico locale, ha stabilito il conferimento delle funzioni relative ai trasporti alle regioni ed agli enti locali;
- in particolare, con l'articolo 6, il predetto provvedimento normativo ha delegato alle regioni i compiti di programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, mentre, con l'articolo 7, stabilito che le regioni, in conformità ai loro ordinamenti (e sentite le rappresentanze degli enti e delle autonomie locali), dovevano conferire alle province, ai comuni e agli altri enti locali tutte le funzioni e i compiti regionali in materia di trasporto pubblico locale che non richiedevano l'unitario esercizio a livello regionale;
- l'art. 19 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., assegna alle Province, tra le altre funzioni, quella relativa alla viabilità ed ai trasporti;
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", al comma 85 dell'articolo 1, assegna alle Province, tra le altre funzioni fondamentali, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale;
- la Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 e s.m.i. che disciplina la "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania" tra l'altro prevede all'articolo 5 che *"i servizi minimi, qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità ed i cui costi sono a carico del bilancio della Regione entro i limiti degli stanziamenti annuali del bilancio regionale, sono servizi di linea definiti tenendo conto dei criteri di cui all'articolo 16, del decreto*





Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

*legislativo 422/77. Detti servizi minimi devono garantire anche le linee di trasporto a domanda debole. Gli enti locali possono istituire, d'intesa con la Regione, ai fini della compatibilità di rete, ai sensi dell'art.16, comma 3, del decreto legislativo 422/97, servizi di trasporto di linea aggiuntivi a quelli definiti minimi con oneri a carico dei rispettivi bilanci”;*

- *al comma 3 dell'articolo 13 della medesima legge, rubricato “Pianificazione degli investimenti e pianificazione dei servizi per la mobilità, è stabilito che “la pianificazione dei servizi per la mobilità di cui ai successivi articoli 16,17 e18, riguarda la gestione del sistema dei trasporti, l'utilizzo ottimale delle risorse infrastrutturali, umane ed organizzative disponibili al fine di soddisfare la domanda di mobilità”;*
- *all'articolo 16 intitolato “Articolazione del processo di pianificazione dei servizi di mobilità per il trasporto pubblico”, sempre al terzo comma, viene disposto che “le linee direttive orientano la programmazione dei servizi di mobilità in modo che essi siano qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini, con riferimento sia ai criteri definiti dagli artt.14 e 16 del decreto legislativo 422/97, sia: ... c) al miglioramento del livello medio regionale dei servizi minimi definiti nel precedente triennio; ... e) alla garanzia di standard di servizio con modalità o combinazione di modalità più efficienti in relazione alle caratteristiche della domanda “;*
- *all'articolo 17, che disciplina “La programmazione triennale dei servizi minimi”, più precisamente al secondo comma, è stabilito che “in base ai contenuti delle linee direttive di cui all'art.16, comma1, e dei programmi triennali di cui al precedente comma1, la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle Autonomie Locali, individua con proprio atto la rete dei servizi minimi del territorio regionale, in modo da soddisfare le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini in conformità all'art.16, comma1, del decreto legislativo 422/97...”;*
- *all'articolo 41, dedicato al “Fondo regionale trasporti”, si stabilisce che “Le risorse finanziarie relativi agli oneri derivanti dalla presente legge, trasferite dallo Stato alla Regione, confluiscono annualmente in un apposito capitolo del bilancio regionale, denominato Fondo regionale trasporti. Il Fondo regionale trasporti, oltre che dalle risorse precedenti, è alimentato da risorse proprie regionali ed il suo ammontare è determinato nella legge di bilancio. Il Fondo regionale trasporti è adeguato annualmente al tasso di inflazione programmata ed evidenzia separatamente le risorse destinate al finanziamento dei servizi e quelle destinate al finanziamento degli investimenti...”.*

#### **Rilevato che:**

- *nei giorni scorsi alcune associazioni studentesche hanno protestato per i “tagli” e per l'inadeguatezza del trasporto pubblico che collega la città di Salerno ed altri centri della provincia al Campus Universitario di Fisciano, sede dell'Università degli Studi di Salerno, come documentato dalla stampa locale di cui si riportano, di seguito, alcuni articoli o stralci: sulla Gazzetta di Salerno del 29 giugno 2023, in un articolo dal titolo “Università di Salerno, sistema trasporto pubblico inadeguato, a pagare*





Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

*sono sempre gli studenti“ si legge ”ormai da anni la Regione Campania ha un servizio di trasporto pubblico inadeguato, le linee sono poche e il numero di corse per ogni linea sempre minori. Se durante la pandemia erano riconosciute ed evidenti le motivazioni emergenziali, ad oggi gli studenti si ritrovano sempre più basiti di fronte alla totale incapacità di investire sul funzionamento di un servizio vitale come quello dei trasporti. La questione colpisce l'intera regione ed è certamente una diretta conseguenza della gestione dell'abbonamento UnicoCampania. Sarebbe incosciente non sottolineare le condizioni in cui versano i campus dell'Università degli Studi di Salerno, posizionati fuori dai capoluoghi di provincia. È inaccettabile che le corse universitarie diminuiscano con l'arrivo dell'estate come se l'università chiudesse a giugno insieme alle scuole. Il campus di Fisciano attualmente è al limite dell'accessibilità. Già in autunno ed in inverno si preannunciava un disagio palpabile perché gran parte delle linee ricostituite post-Covid non erano altro che “potenziamenti” temporanei implementati a fatica, così ad oggi non abbiamo prospettive reali sul futuro. Affrontare realmente queste problematiche non significa solo chiedere maggiori investimenti, è necessario che le politiche degli organi istituzionali e sindacali vengano incontro a quelle che sono le esigenze della comunità accademica tutta. Bisogna evitare che il silenzio delle istituzioni gravi enormemente sulle spalle di chi investe per un percorso di formazione. Perché una Università che dovrebbe essere cuore pulsante di un territorio talmente vasto non è collegata in modo sufficiente a garantire un servizio al limite della dignità? Perché la componente studentesca dovrebbe ambire a vivere il campus raccontato come un luogo di opportunità quando anche raggiungerlo e andarsene sembra essere una possibilità remota? LINK Fisciano”.*

- Sul quotidiano La Città del 6 luglio 2023 si legge, tra l'altro “la carenza di corse verso l'Università ha fatto alzare anche la protesta di “Azione universitaria”, che in un suo documento denuncia “i disagi per gli studenti del nostro Ateneo a causa di una pessima gestione dei servizi di trasporto da e per UniSa. Le corse degli autobus, già di per sé insufficienti tutto l'anno, per quest'estate sono state addirittura ridotte”.

#### **Considerato che:**

- la Regione Campania deve garantire i servizi minimi qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini ed i cui costi sono a carico della regione, tenuto conto delle priorità indicate dall'articolo 16, comma 1 del D. Lgs 422/97, che devono tener soprattutto conto di quanto espressamente previsto dalla citata norma nazionale, che di seguito si riporta letteralmente, e cioè: a) dell'integrazione tra le reti di trasporto; b) del pendolarismo scolastico e lavorativo; c) della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali”;
- il Campus di Fisciano è certamente frequentato da studenti e da personale in servizio presso l'ateneo che provengono da tutte le aree territoriali della provincia di Salerno, della Campania e da altre regioni e, pertanto, necessita dell'integrazione tra le reti di trasporto;



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA  
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

- la medesima Università è oggettivamente caratterizzata dal pendolarismo scolastico di migliaia di studenti e migliaia di docenti e di personale tecnico amministrativo;
- è, altresì, meta di fruizione di alti servizi culturali;
- tra le linee direttive che avrebbero dovuto orientare la programmazione dei servizi di mobilità da parte della Regione Campania certamente si sarebbe dovuta annoverare quella volta *"al miglioramento del livello medio regionale dei servizi minimi definiti nel precedente triennio"*, mentre anche nell'anno in corso, così come verificatosi negli anni precedenti, si sono ripetute (come testimoniato dalle prese di posizione pubbliche degli studenti utenti) le diminuzioni delle corse dei trasporti pubblici da e verso il Campus di Fisciano nei mesi estivi, durante i quali continuano a svolgersi regolarmente sedute di esami e di laurea, nonché attività amministrative.

**Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, il sottoscritto**

**INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA, NONCHÉ ASSESSORE REGIONALE DELEGATO ALLA MOBILITÀ, E CONTESTUALMENTE CHIEDE DI RENDERE NOTO:**

1. le motivazioni e le cause che hanno determinato, anche nell'anno solare 2023, la riduzione delle corse del trasporto pubblico per e dal Campus universitario di Fisciano nei mesi estivi;
2. le risorse finanziarie che sarebbero occorse per mantenere, anche nei mesi estivi di quest'anno, almeno il medesimo numero di corse garantite durante i precedenti mesi;
3. se e quali misure si intendono adottare per ovviare, nell'immediato, al disagio inferto all'utenza studentesca e al personale in servizio presso l'Università degli Studi di Salerno;
4. se, di quale natura e quante risorse finanziarie si prospetta di investire per il prossimo anno accademico 2023/2024 per migliorare, incrementandolo, il trasporto pubblico locale per e dal Campus di Fisciano, e se si prospetta, per il predetto periodo, di mantenere lo stesso numero di corse garantite durante l'anno anche nei mesi estivi.

Il Consigliere  
Prof. Aurelio TOMMASETTI